



In seguito all'incontro del 09 settembre u.s. a cui erano invitati, oltre ai referenti dei Gic (presenti le Aziende AOU San Giovanni Battista e IRCC Candiolo), i professionisti di riferimento per i tumori rari della loro specialità, si riassume quanto segue:

Erano presenti:

Fasolis Giuseppe, Vigna Dario – apparato uro-genitale  
Pia Francesco, Valente Guido – Testa e Collo  
Picciotto Franco – Cute e annessi  
Rena Ottavio – Polmone  
Ruffini Enrico – Mediastino  
Graziani Carlo – Occhio e annessi orbitali  
Lovato Emanuela, Boffano Paolo, Ponzetti Agostino - Specializzandi  
Bertetto Oscar – Direttore Dipartimento

Il Dott. Rena relaziona in merito ai tumori rari del polmone e al registro italiano di tali neoplasie che è stato avviato a Modena. Le forme più frequenti sono le varianti neuroendocrine non a piccole cellule e quelle mesenchimali.

Il Dott. Ruffini presenta il registro europeo dei timomi di cui è coordinatore.

Ci si pone il quesito se sia opportuno avere anche il registro dei tumori primitivi della pleura, tumore raro in generale ma che in Piemonte presenta zone di elevata incidenza. A questo proposito viene citata la banca dei tessuti per il mesotelioma sorta presso l'anatomia patologica di Alessandria. Si valuteranno le possibilità di collaborazione con i registri già esistenti e la possibilità di accedervi per estrapolare i dati piemontesi.

Il Dott. Graziani riferisce sui tumori rari di competenza oculistica; sottolinea che l'anatomo patologo di riferimento per tali neoplasie è il Dott. Novero, che vi è una stretta collaborazione con Losanna per la valutazione e le scelte terapeutiche e che per il loro trattamento spesso devono essere coinvolti dermatologi e otorinolaringoiatri. Un importante obiettivo è salvaguardare il bulbo oculare e conservare, per quanto possibile, il visus. Si sottolinea, a questo proposito, che manca in Piemonte la possibilità di utilizzo sia della brachiterapia che della radioterapia con protoni. Verrà redatto a cura del Dott. Graziani un elenco dei tumori del bulbo oculare, dell'orbita e degli annessi.

Il Prof. Pia, in collaborazione con il Prof. Valente, ha redatto un elenco dei tumori maligni rari primitivi della testa e del collo che si allega al presente.

Si sottolinea che nel distretto cervico-cefalico la rarità può essere data anche da istotipi particolari in determinati organi: esempio carcinoma squamoso nelle ghiandole salivari, carcinoma verrucoso nel naso, melanomi delle mucose.

Si pone l'esigenza di un osservatorio di rete per i tumori rari della testa e del collo, dopo aver raccolto nelle anatomie patologiche i referti relativi ai tumori di tale distretto anatomico.

Il Dott. Fasolis presenta con il Dott. Vigna il database dei tumori urologici che è messo a disposizione di tutto il gruppo per una sua valutazione e per discuterne la estendibilità alla registrazione di tumori rari di altre sedi. Sottolinea che i dati riguardano soltanto una parte delle urologie e che si rende necessario organizzare un incontro con tutti gli urologi della rete.

Il Dott. Picciotto riferisce in merito all'elenco delle neoplasie cutanee che è stato redatto facendo riferimento alla classificazione W.H.O. e la sua scelta circa le priorità su cui lavorare: tumori a cellule di Merckel, tumori annessiali, dermatofibrosarcomi.